



CULTURA

LIBRI
ARTE
FUMETTI
FOTOGRAFIA

Più sani, più virili seguendo Walt Whitman

MANGIATE CARNE A COLAZIONE, BEVETE PIÙ BIRRA E MENO ACQUA:
RISCOPERTI GLI ARTICOLI IN CUI IL GRANDE POETA DAVA CONSIGLI PRATICI.
RIGOROSAMENTE PER **MASCHI AMERICANI**

di Angelo Molica Franco

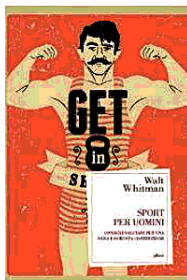
«S

E SUBITO NON MI TROVI non scoraggiarti, / se non mi trovi in un posto cercami in un altro, / in qualche posto mi sono fermato e t'attendo.»

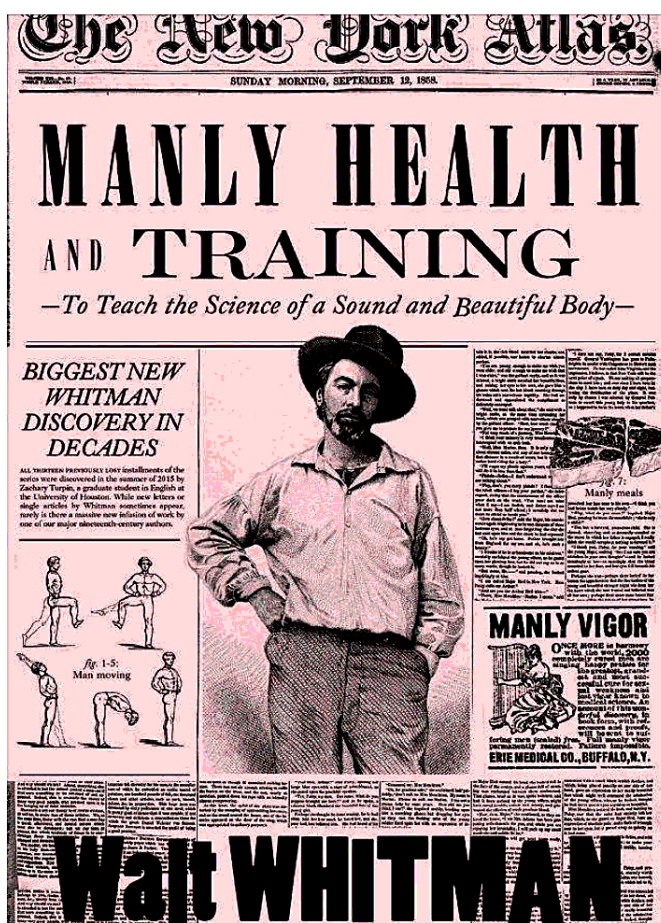
Quando Walt Whitman (1819-1892) compose i versi del *Canto di me stesso* per la raccolta *Foglie d'erba* (1855), di certo non sospettava avrebbero anche animato le ricerche di uno dei suoi più ammirati studiosi: l'ottocentista Zachary Turpin dell'Università di Houston, che nel 2016, dopo mesi di lavoro, ha scovato tredici articoli scritti dal poeta sotto il *nom de plume* di Mose Velsor.

Nell'autunno 1858, Whitman/Velsor tiene sul giornale *The New York Atlas* la rubrica domenicale *Manly Health and Training*, oggi integralmente proposta dall'editore **Elliott** con il titolo *Sport per uomini*. È rivolta a tutti, «poveri o benestanti, lavoratori o disoccupati, che siate all'alba o al tramonto della vita», e sulle prime si presenta come una guida pratica per chi desidera «una sana e robusta costituzione». Whitman, allora, consiglia di mangiare «una fetta di carne magra e al sangue» per la prima colazione (la dieta vegetariana, la giudica una «moda ridicola») e «solo frutta» per cena, fresca in estate e cotta il resto dell'anno; di bere «una buona birra o un bicchiere di vino» anziché «troppa acqua»; e ancora di «svegliarsi di buon'ora», «stare all'aria aperta», «non essere sessualmente promiscui», ma soprattutto praticare sport: nuoto, baseball e il classico pentathlon greco.

Tuttavia, dietro l'interesse di Velsor per il corpo si svela la cura di Whitman per l'anima degli americani. In uno degli ultimi articoli, sostiene infatti che solo estirpando l'ideale romantico europeo «che vorrebbe gli uomini pallidi e rosei come bambole», l'uomo nuovo americano potrà crescere «sano e virile», divenire «elettrico» (cioè creativo, come recita



Sopra, **Sport per uomini** di Walt Whitman (**Elliott**, pp. 155, euro 14,50, traduzione di Roberta Arrigoni). A destra, l'autore sulla copertina dell'edizione Usa



in *Canto il corpo elettrico*), ma soprattutto potrà «essere libero». Ed è qui – se pure è vero, come afferma Turpin nell'introduzione, che la rubrica è stata solo «uno dei tanti lavoretti per arrotondare» – che riconosciamo il poeta del verso libero e padre del sogno americano, come ricorda anche Henry Miller in *Tropico del Cancro* quando scrive: «In Whitman tutto il mondo americano prende vita». □